

Andrea Sassoli

Nato nel 1987, ha iniziato nel 1994 la propria formazione in danza contemporanea, composizione coreografica e improvvisazione sotto la guida, tra gli altri, di Simona Bertozzi e Teri Weikel. Ha condotto inoltre periodi di studio e frequentato laboratori e seminari di vari danzatori e coreografi.

Ha partecipato a produzioni quali la performance in contesto urbano *Astratti* di Cristina Rizzo (Ferrara, 2009), la video-danza *Maggio Verde. Omaggio a Kurt Jooss*, di Francisca Rivas (2009), le performance *Dies Festi*, di Simona Bertozzi (Bologna, 2010), *Mappature anatomiche* (Bologna e Milano, 2010), *Park*, di Biagio Caravano (Bologna, 2011), *Hotel Danceroom 2.0*, di Cristina Rizzo (Bologna, 2012).

Ha preso parte a spettacoli quali *Homo turbae*, primo lavoro di Mòra, compagnia di ballo della Societas Raffaello Sanzio, diretta da Claudia Castellucci (tournée italiana ed europea da giugno 2009 a gennaio 2011), *Mimicry, in-credibile*, di Simona Bertozzi.

Ha partecipato alle registrazioni del radio-documentario *La radia futurista*, per Città del Capo Radio Metropolitana, nell'ambito del centenario della pubblicazione del Manifesto Futurista di Marinetti (2009).

Sara Dal Corso

Nata nel 1982, dopo anni di formazione in danza classica, si è dedicata alla danza contemporanea, studiando a Bologna, Parigi, Berlino, Londra e Bruxelles.

Durante gli anni di studio, la consapevolezza del corpo si è consolidata arricchendosi di pratiche e saperi provenienti da diverse discipline e tecniche (Anusara Yoga).

Dal 2006 al 2009 ha collaborato con la compagnia Aldes di Roberto Castello; nel biennio 2008-2009 ha lavorato con Romeo Castellucci/Societas Raffaello Sanzio e dal 2010 ha seguito, anche come assistente artistica, il lavoro di Virgilio Sieni (Accademia sull'Arte del gesto e Compagnia Virgilio Sieni Danza).

Nei primi mesi del 2012, trasferitasi a Berlino, ha iniziato a lavorare con Renate Graziadei e Arthur Stäldi (Labor Gras) prendendo parte al lavoro di ricerca per una nuova produzione.

Laureata all'Università di Bologna in Scienze della Comunicazione (Laurea triennale) e in Discipline del teatro e della danza (Laurea specialistica), ha conseguito anche il Dottorato di ricerca in Studi Teatrali con una tesi in Storia della danza contemporanea.



Ensemble Delfico

L'Ensemble è nato dall'incontro di quattro musicisti italiani che fanno musica su strumenti originali e che condividono l'obiettivo di affrontare e valorizzare il patrimonio musicale del periodo compreso tra il Barocco e la nascita del Romanticismo, con particolare attenzione agli autori del repertorio italiano. Le loro strade si sono molte volte incrociate all'interno di importanti gruppi europei quali Academia Montis Regalis, Modo Antiquo, Le Musiche Nove, Arte dell'Arco, Cappella Mediterranea, New Century Baroque Orchestra e molti altri, con i quali continuano a collaborare.

Nell'occasione del trecentenario della morte di Arcangelo Corelli, l'Ensemble si propone l'ambizioso obiettivo di rivisitare una selezione delle Sonate dell'Opera V del grande compositore, pietra miliare della musica barocca italiana, ampliando la ricerca storico-musicale ad alcune mirate ed affini composizioni di autori a lui coevi quali Bernardo Pasquini, Alessandro Scarlatti e Francesco Maria Veracini.

Antonio Rinaldi

Nato a San Giovanni Rotondo nel 1981, si diploma in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Ravenna nel febbraio del 2007. Lavora nel 2004 e nel 2005 come "guida" per i laboratori della non-scuola del Teatro delle Albe di Ravenna (con cui ha realizzato *Schwab*, da *Le Presidentesse* di Werner Schwab, e *Kindergarten*, da *Giochi di famiglia* di Biljana Srbljanovic, 2004 e 2005); dal 2004 al 2006 è direttore tecnico, realizzatore scene e scenografo delle produzioni della compagnia teatrale ravennate Fanny&Alexander (con la quale collabora per *Ada*, liberamente tratto da Vladimir Nabokov, e *Heliogabalus*, 2004-2006).

Dal 2007 inizia un percorso autoriale fatto di progetti autonomi e collaborazioni con diversi artisti e compagnie tra le quali gruppo nanou, NNChalance, Michela Minguzzi, Jacopo Lanteri, Simona Bertozzi, Alessandro Sciarroni, Federico Fiorini, Letizia Renzini, Rosa Anna Rinaldi, Teodora Castellucci, Societas Raffaello Sanzio.

Nel 2010, in collaborazione con Jacopo Lanteri, porta in scena a Dro, a Bassano e a Ravenna il Progetto *Remix* dedicato ai tre festival che nascono e operano nelle tre città: Drodeseera, Bassano Opera Estate e Ammutinamenti.



RAVENNA FESTIVAL 2013

Omaggio ad Arcangelo Corelli
nel terzo centenario della morte

Elogio de "la folia"

coreografia Simona Bertozzi

Teatro Rasi
12 giugno, ore 21

ELOGIO DE “LA FOLIA”

coreografia Simona Bertozzi
interpreti Simona Bertozzi, Manfredi Perego
con la partecipazione di Andrea Sassoli, Sara Dal Corso
progetto luci e scene Antonio Rinaldi

musiche di
**Arcangelo Corelli, Alessandro Scarlatti,
Francesco Maria Veracini, Bernardo Pasquini**

Delfico Ensemble
Andrea Vassalle *violino barocco*
Federica Bianchi *clavicembalo*
Valeria Brunelli *violoncello barocco*
Flora Papadopoulos *arpa doppia*

produzione Nexus - Ravenna Festival 2013
residenze creative presso Centro Mousike Bologna, Dom La cupola del
Pilastro Bologna, Associazione Era Acquario Danza Parma



Parla la Follia, nella celebre opera di Erasmo da Rotterdam, e riporta in luce il dibattito sulla concezione della natura umana che, dalla cultura classica al Rinascimento, si dispiega nella coincidenza degli opposti, nella dialettica tra saggezza e follia.

Così la scrittura coreografica concepita da Simona Bertozzi consegna al dialogo tra i corpi la possibilità di riscrivere questo binomio, rinominando di volta in volta i termini del confronto: ostinazione e fragilità, rigore e trasfigurazione, linearità e frammentazione. Con la serietà e la vertigine di chi si mette in gioco.

Un accordo tra regole esecutive e interstizio della visione che ha trovato nell'opera di Corelli il paesaggio sonoro in cui dispiegarsi per rendere omaggio al vigore matematico e alla levità poetica della sua musica.

L'Elogio de “la folia” vuol essere un duplice omaggio: da un lato richiama alla nostra attenzione un tema di danza, chiamato appunto *La Follia*, molto conosciuto e celebrato durante l'epoca barocca; dall'altro celebra - in occasione dei 300 anni dalla sua morte - il compositore Arcangelo Corelli che, più di ogni altro, contribuì alla diffusione di questo tema.

Il programma si snoda attraverso l'ascolto di alcune delle *Sonate per violino* tratte dall'Opera V del compositore fusinate, che si alternano armoniosamente con altre composizioni di autori a lui coevi: le *Variazioni sopra la follia*, con le quali Alessandro Scarlatti volle cimentarsi in un omaggio al famoso tema popolare; la *Sonata dodicesima* di Francesco Maria Veracini, che con quest'opera intese onorare il suo maestro – Corelli appunto – riprendendo la tecnica compositiva alla base della Follia, ovvero il basso ostinato con variazioni; o ancora la composizione *A due bassi* di Bernardo Pasquini, che con Scarlatti e Corelli fece parte del primo nucleo di musicisti introdotti nell'Accademia dell'Arcadia nell'anno 1706.

A compimento di questo percorso musicale, il programma si chiude col capolavoro corelliano *La Follia*, composto nell'anno 1700, che ha tramandato nei secoli, e inserito a pieno titolo nella storia della musica, questo tema di danza popolare.

Le musiche

Arcangelo Corelli
(1653-1713)
Sonata prima op. 5 in re maggiore
Preludio-Allegro-Allegro-Adagio-Allegro

Alessandro Scarlatti
(1660-1725)
Variazioni sopra alla Follia

Arcangelo Corelli
Sonata terza op. 5 in do maggiore
Adagio-Allegro-Adagio-Allegro-Allegro

Sonata ottava op. 5 in mi minore
Preludio-Allemanda-Sarabanda-Giga

Francesco Maria Veracini
(1690-1768)
Sonata dodicesima
Passagallo-Capriccio cromatico-Adagio-Ciaccona

Arcangelo Corelli
Sonata settima op. 5 in re minore
Preludio-Corrente-Sarabanda-Giga

Bernardo Pasquini
(1637-1710)
A due bassi

Arcangelo Corelli
Follia, op. 5

Simona Bertozzi

Danzatrice, coreografa e performer, vive e lavora a Bologna, dove si è laureata in Dams. Dopo una formazione in ginnastica artistica e danza classica, approfondisce il suo percorso di studio nell'ambito della danza contemporanea a Parigi, Barcellona, Bruxelles e Londra. Collabora con numerose compagnie di danza e teatro tra cui: Tòmas Aragay e Laminarie Teatro. Dal 2005 collabora con la Compagnia Virgilio Sieni Danza. Dal 2004 conduce un percorso autoriale di ricerca e creazione coreografica che l'ha portata a debuttare al al Festival Aerowaves The Place Theatre di Londra con il solo *L'Endroit2e*, vincitore del concorso GD'A 2006/7. Nel 2008 è finalista al Premio Equilibrio di Roma con *Terrestre*, già vincitore del Bando Residenza Fondo Fare Anticorpi. Con il collettivo Gemelle Kessler crea *Terrestre_Movement in still life*, opera di video danza coprodotta da Moving Virtual Bodies, TTV Festival, Riccione 2008 e premiata come migliore produzione indipendente al Coreografo Elettronico del 2009. *Homo Ludens* è il progetto coreografico per il 2009-2013, costituito da quattro episodi danzati, sull'ontologia del gioco.

Svolge laboratori e attività come docente di Danza contemporanea all'Università di Bologna e all'Accademia Nazionale di Danza del Teatro Carlo Gesualdo di Avellino. Collabora inoltre con Spazio Clang di Padova, Hexperimenta di Ancona e Centro Mousikè di Bologna.

Manfredi Perego

Nato nel 1981, pratica diversi sport ed arti marziali sino all'incontro con la danza contemporanea, avvenuto nella scuola della madre.

Nel 2002 è borsista presso l'Accademia Isola Danza, diretta da Carolyn Carlson, e nell'anno accademico 2005/2006 consegue la laurea in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Dal 2004 lavora in compagnie di teatro-danza e danza contemporanea in Svizzera, Germania ed Italia. Da due anni ha avviato un'intensa collaborazione con Simona Bertozzi e Daniele Albanese. Nel 2011 riprende attivamente lo studio delle arti marziali, in particolare di Capoeira e Tai-chi, nell'intento di coglierne alcuni tratti e trasformarli in elementi attivi della propria ricerca coreografica. Pratica ed insegna Contact Improvisation.

Nel 2011 crea il suoi primi soli *Grafiche del silenzio* e *Appunti sul libro della terra*.

Svolge attività di insegnante presso diverse scuole private italiane ed estere; ha esperienze di danceability, conseguite nella scuola della madre, dove segue regolarmente i corsi di ragazzi diversamente abili.